

Oggetto: Lettera al Segretario Generale nazionale della Federazione UIL Scuola RUA, da consegnare al Ministro Manfredi al prossimo incontro utile – Nota della Segreteria Regionale Abruzzo, anche sulla base del nuovo finanziamento dello Stato alle Università di circa 1 miliardo e mezzo di euro.

Gentile Ministro,

dalla Sua nomina ad inizio anno e già dai primi comunicati e incontri, ha dichiarato ed annunciato che per gli Atenei sono necessari piani straordinari per il Personale con risorse dedicate. Infatti, le Università, e con esse la ricerca, sono i veri motori propulsori per il rilancio del nostro Paese, soprattutto dopo questo devastante momento derivante dal COVID 19.

Tra le Sue ultime dichiarazioni, anche in occasione della Conferenza dei Rettori (CRUI) a cui ha partecipato, ha affermato che il Personale Docente è in atto un piano di finanziamento straordinario, che era già stato previsto, di assunzione di ricercatori di tipo B e un piano per assunzione di ricercatori a tempo indeterminato che hanno acquisito l'abilitazione; esse sono due iniziative in stato avanzato e a breve daranno frutti.

Purtroppo, non ha fatto alcun cenno del piano straordinario per il Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecari; esso è ancora inesistente. Eppure, dalle sue prime dichiarazioni da Ministro, in quanto già ex Rettore ed ex Presidente della CRUI, ha dimostrato una particolare attenzione e interesse nei confronti del Personale TAB. Personale che, oltre a funzioni amministrative di alto livello, è necessario, se non addirittura indispensabile, per le attività di didattica e, soprattutto, con le loro elevate competenze e conoscenze, per le attività di ricerca.

Siamo rammaricati e delusi che il Personale TAB delle Università sia lasciato al loro destino e questo già da tanto, troppo tempo. Per fare una piccola sintesi a ciò che affermiamo e che corrisponde alla realtà, Le riportiamo quanto di seguito:

Il 13 luglio 2016 è stato siglato il Contratto Collettivo Nazionale Quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (anni 2016-2018) in applicazione dell'art. 40, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (cd. "testo unico sul pubblico impiego"). Il 19 aprile 2018 - Il testo del contratto collettivo nazionale di lavoro di docenti, personale ... scuola, università, ricerca e alta formazione artistica e musicale (AFAM).

Per effetto del nuovo accordo-quadro i comparti di contrattazione sono stati ridotti dai preesistenti 11 a 4 comparti attuali, tra i quali:

"ISTRUZIONE E RICERCA" (il più numeroso: 1.111.542 dipendenti), risultante dalla fusione del comparto "Università" (che con appena 50.142 dipendenti rappresenta il 4,5% del totale degli occupati del nuovo comparto) con i comparti "Scuola" (1.031.206 dipendenti), "Accademie e conservatori" (9.360 dipendenti), "Enti pubblici di ricerca" (20.561 dipendenti), "Enti di cui all'art. 70 del d.lgs. n. 165/2001" (in particolare: Agenzia Spaziale Italiana: 183 dipendenti).

Ora, come è ben noto, e come certifica uno degli ultimi rapporti dell'ARAN sulle retribuzioni dei Pubblici Dipendenti, il Personale delle Università è quello che percepisce gli stipendi più bassi di tutto il Pubblico Impiego.

Inoltre, all'interno del nuovo comparto "Istruzione e Ricerca", solo i Dipendenti Tecnici, Amministrativi e Bibliotecari delle Università, risultano essere gli unici esclusi dal sistema di retribuzione per scatti di anzianità che nel cumularsi delle progressioni di carriera ha appunto prodotto queste vistose differenze retributive. Non essendo dotato di tale meccanismo, il personale degli Atenei è costretto dal 2000 a contendersi l'incremento tabellare con periodiche progressioni orizzontali, dotate peraltro di risorse nel tempo sempre più esigue da sottrarre, in ogni caso, ai compensi originariamente destinati alla produttività (art. 88 comma 2 lettera a CCNL 2006-2009). Insomma, una guerra tra poveri e una vergogna tutta italiana.

Infatti, a partire dalla legge finanziaria per il 2006 il fondo accessorio del personale tecnico-amministrativo è stato cristallizzato ai valori del 2004 e ridotto del 10% (art. 1 comma 189 Legge n. 266/2005). Qualche anno più tardi, l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, (convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122) imponeva la decurtazione del fondo in maniera proporzionale al personale effettivamente in servizio rendendo ancora più sguarnite le poche risorse disponibili. Questa misura, inizialmente prevista per il solo triennio 2011- 2014, diventava anch'essa strutturale per effetto dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Molti, tanti Atenei, e con loro il tavolo della Contrattazione Decentrata, sono in seria difficoltà nell'approvare la distribuzione del fondo accessorio. Fondo accessorio che spesso non riesce a coprire nemmeno gli istituti minimi contrattuali e rischia di venire meno la contrattazione di secondo livello. Per non parlare della disparità di trattamento economico dei Dipendenti tra un Ateneo e l'Altro.

Gentile Ministro, sta venendo meno lo spirito di Comunità accademica, di cui si parla tanto, della quale il Personale TAB è parte integrante e indispensabile. Con la ricostituzione del Ministero da Lei guidato, con l'esperienza maturata in questi anni, ci saremmo aspettati, anzi, ci aspettiamo ancora un Suo intervento importante e vigoroso a livello Governativo per ricompensare e riconoscere una volta per tutte al Personale TAB delle Università il loro impegno, professionalità e capacità.

E' pertanto necessario e urgente un piano straordinario per il Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario, con risorse ad hoc da destinare alle Università, per assunzioni di Personale ormai ai minimi storici e, soprattutto, prevedere risorse fisse e stabili dedicate all'aumento del Fondo accessorio negli Atenei, in particolare, dove la contrattazione decentrata di secondo livello sta venendo meno e comunque, almeno in misura proporzionale ai Dipendenti in servizio.

Per la Federazione UIL SCUOLA RUA
"Ricerca Università Afam"
Regionale Abruzzo
Il Segretario Generale
F.to Marco ANGELINI